



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 31.10.2012

Oggetto: Predisposizione del complesso di “Studi, indagini, elaborazioni attinenti all’ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”. Territori dei Comuni di Bosa e Villasor - Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze istruttorie preliminari e adozione preliminare – Art. 1 lettera d) e lettera f) della deliberazione del C.I. n. 1 del 23.06.2011.

L’anno duemiladodici, addì trentuno del mese di Ottobre, nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Via Mameli n. 88 a Cagliari, a seguito di convocazione del 12.10.2012, prot. n. 8852 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente		X
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente		X
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 31.10.2012

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I).

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici".

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione, con particolare riferimento alle incombenze, di cui l'adozione del P.S.F.F. è il primo adempimento necessario, poste in capo alle Autorità di Bacino Distrettuali dagli artt. 6 e 7, che fissano scadenze temporali rispettivamente per le annualità 2013 e 2015.

VISTO il contratto Rep. n. 3456 del 13.04.2006 stipulato tra l'Assessorato dei LL.PP. - Servizio Albi Regionali e Contratti e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da "Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l." dell'importo a corpo pari a € 719.009,90 comprensivo di ogni altro onere, I.V.A. esclusa, approvato con Determinazione n. 362 del 21.04.2006 del Direttore del Servizio Albi Regionali e Contratti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.



VISTA la convenzione n. 11 del 20.04.2006 stipulata tra l'Assessorato dei LL.PP. – Servizio Contenzioso e Consulenze Giuridiche Studi e Proposte ed i professionisti Ing. Marco Mancini ed il geol. Giovanni Tilocca.

CONSIDERATO che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da “Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.”, ha completato la consegna definitiva degli elaborati dello studio in argomento, trasmessi con nota prot. FR/cc/120 del 26.04.2010.

VISTA la Delibera n. 1 del 31.03.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 28.04.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), costituito dagli elaborati elencati nell'allegato A alla delibera di adozione medesima.

VISTA la Delibera n. 1 del 23.06.2011, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 15.07.2011, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha revocato la propria Delibera n. 1 del 31.03.2011, ed ha definito una nuova procedura per l'adozione e l'approvazione finale del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) secondo le modalità di seguito riportate:

- a) al fine di procedere ad un confronto e ad un'approfondimento con le Amministrazioni locali, trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel B.U.R.A.S., il Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino indice delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione, articolate per Province, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate, unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell'A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento, di modo che entro la data delle stesse conferenze istruttorie vengano presentate eventuali osservazioni scritte allo studio indicato in oggetto;
- b) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all'A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito,



unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari di cui al punto precedente;

- c) l'A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- d) l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato e lo sottopone al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;
- e) il Presidente dell'Autorità di Bacino comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi a seguito delle conferenze istruttorie preliminari;
- f) adozione preliminare da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", così come rimodulato a seguito delle conferenze programmatiche preliminari. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.S. della adozione preliminare, entrano in vigore su tutti i territori perimetrati a pericolosità idraulica le norme di salvaguardia di cui agli artt. nn. 4, 8 (commi 8, 9, 10 e 11), 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30 delle N.A. del P.A.I., fino alla data di approvazione finale dello studio medesimo;
- g) pubblicazione sul B.U.R.A.S. della Regione dell'avviso di adozione preliminare dello studio, con l'indicazione del deposito degli atti presso gli Uffici regionali della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con l'indicazione della modalità di accesso e di consultazione degli atti medesimi;
- h) pubblicazione in formato digitale dello studio (file formato PDF di cui all'allegato A), adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, in apposito sito web dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, che potrà essere consultato dagli Assessorati regionali, dalle Province e dai Comuni interessati;
- i) deposito e pubblicazione della copia cartacea dello studio adottato preliminarmente per 60 giorni presso gli Uffici regionali della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, periodo durante il quale le Autonomie Locali e tutti i soggetti interessati, possono presentare osservazioni al Comitato istituzionale;
- l) decorsi 60 giorni di pubblicazione e deposito, il Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino indice le conferenze programmatiche articolate per Province, ai



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 31.10.2012

sensi dell'art. 18 della legge regionale 22 agosto 1990 n. 40, con la partecipazione delle Autonomie Locali, delle organizzazioni e associazioni economiche e sociali interessate, unitamente alla Regione rappresentata dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nonché Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F. e dell'A.T.I. affidataria della redazione dello studio in argomento;

- m) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, tramite la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., di cui acquisisce apposito parere in merito alle osservazioni accoglibili, trasmette all'A.T.I., che ha predisposto gli elaborati costituenti lo studio, gli esiti della propria istruttoria in merito, unitamente a tutti i pareri ed alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione dello studio medesimo;
- n) l'A.T.I. affidataria rielabora lo studio sulla base della istruttoria dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dei pareri e delle osservazioni pervenuti;
- o) l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sentita la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica del P.S.F.F., elabora una istruttoria e parere finale sullo studio come rimodulato;
- p) l'A.D.I.S. comunica a tutti i soggetti interessati le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi durante il periodo di pubblicazione dello studio;
- q) il Comitato Istituzionale adotta la proposta definitiva dello studio, entro sessanta giorni decorrenti dall'ultima istruttoria pubblica;
- r) il Comitato Istituzionale trasmette lo studio al Consiglio Regionale per la sua approvazione, che deve avvenire entro i successivi 90 giorni, previa acquisizione, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione - Enti Locali) del parere del Consiglio delle autonomie locali.

CONSIDERATO che le conferenze istruttorie preliminari, di cui al punto a) della procedura fissata dalla Delibera n. 1 del 23.06.2011, sono state espletate secondo il calendario di seguito riportato: Provincia di Cagliari il 27.09.2011, Provincia di Oristano il 28.09.2011, Provincia di Sassari il 06.10.2011, Provincia di Olbia Tempio il 06.10.2011 e Provincia di Nuoro il 07.10.2011.

CONSIDERATO che a seguito delle conferenze istruttorie preliminari sono pervenute alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico n. 39 osservazioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 31.10.2012

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 lettera b) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico ha provveduto a trasmettere all'ATI affidataria dello studio ed alla Direzione Scientifica e di Progetto le osservazioni pervenute.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 lettera c) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, si sono esaminate le osservazioni pervenute provvedendo, in caso di accoglimento dell'osservazione, alla rielaborazione delle aree a pericolosità idraulica.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 lettera d) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2011, l'esame delle osservazioni è stato sottoposto alla valutazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, che ha provveduto a validare le stesse.

VISTA la Deliberazione n. 1 del 03.09.2012, pubblicata sul B.U.R.A.S. del 13.09.2012, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha deliberato di procedere

- all'approvazione dei riscontri relativi a n. 32 osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, e non ha approvato i riscontri relativi a n. 7 osservazioni relative ai territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor, per i quali si è ritenuto necessario tenere conto di studi ancora in corso, assegnando ai medesimi Comuni 30 giorni dalla data della stessa delibera per presentare eventuali studi integrativi.
- all'adozione preliminare, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, dello stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato: "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", ad esclusione dei territori dei Comuni di Bosa, Terralba, Uta e Villasor.

CONSIDERATO che alla data del 03.10.2012, in osservanza alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 03.09.2012, i soli Comuni di Uta (Nota del Comune di Uta prot. n. 15531 in data 22.10.2012 - assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 23.10.2012 al n. 9224) e di Terralba (nota del Comune di Terralba prot. n. 19055/UT in data 28.09.2012 - assunta al protocollo dell'A.R.D.I. in data 01.10.2012 al n. 8442) hanno provveduto a presentare ulteriori studi ed osservazioni al Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali, in aggiunta a quelle già presentate alla data del 03.09.2012.



CONSIDERATO che alla data del 03.10.2012, fissata dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 03.09.2012, i Comuni di Bosa e di Villasor non hanno provveduto a presentare ulteriori studi ed osservazioni al Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali, in aggiunta a quelle già presentate alla data del 03.09.2012, si rende necessario procedere all'esame delle osservazioni precedentemente presentate per i medesimi Comuni, di seguito elencate, che vengono allegate alla presente:

1. Comune di Bosa – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/072 in data 28.02.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Bosa in merito alle fasce di inondazione del fiume Temo, e costituite dal Ricorso al Tribunale Superiore Acque Pubbliche e motivi aggiunti (prot. ingresso ADIS n. 5247 del 04.07.2011, n. 6761 del 23.08.2011 e n. 9403 del 17.11.2011), dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 5357 del 07.07.2011, dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 8675 del 26.10.2011 e dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 8895 del 02.11.2011 – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/294 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmessa l'integrazione tecnica all'esame delle osservazioni con allegata la relazione "Fiume Temo – Approfondimenti sugli effetti di laminazione dell'invaso di Monte Crispu sul tratto terminale in corrispondenza dell'abitato di Bosa" - Note di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 29.02.2012 ed in data 12.06.2012.
2. Sig. Pischredda Vincenzo del Comune di Bosa – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/295 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Sign. Pischredda Vincenzo del Comune di Bosa in merito alle fasce di inondazione del fiume Temo (note prot. ingresso ADIS n. 5339 del 06.07.2011 e n. 8933 del 02.11.2011), con allegata la relazione "Fiume Temo – Approfondimenti sugli effetti di laminazione dell'invaso di Monte Crispu sul tratto terminale in corrispondenza dell'abitato di Bosa"– Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 04.06.2012.
3. Comune di Villasor - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/272 in data 01.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Villasor in merito alle fasce di inondazione del rio Flumini Mannu e del Rio Malu (nota con prot. ingresso ADIS n. 7906 del 29.09.2011) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 17.05.2012.

CONSIDERATO che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da "Consorzio Intecno – DHI (mandataria e ora denominata Consorzio DHI Italia) di Torino, Hydrodata s.p.a. (mandante) e ART Ambiente Risorse Territorio s.r.l.", ha completato la consegna degli elaborati relativi allo studio in argomento, rimodulati in base alle osservazioni accolte



a seguito delle conferenze programmatiche preliminari, unitamente al relativo “*Elenco elaborati*” e che, pertanto, occorre procedere alla adozione preliminare dello studio secondo la procedura sopra citata relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor.

CONSIDERATO che nell’ambito del P.S.F.F., oltre alla modellazione idrologica-idraulica è stato adottato anche il criterio geomorfologico al fine di mappare le aree a pericolosità idraulica, così come previsto dalle Linee Guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio per le Fasce Fluviali e che su tali aree è necessario applicare, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi1), fino all’approvazione finale dello studio medesimo.

CONSIDERATO inoltre che, nell’ambito del P.S.F.F. sono state mappate aree inondabili con tempo di ritorno pari a due anni e che su tali aree è necessario applicare, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 27 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi4), fino all’approvazione finale dello studio medesimo.

RITENUTO che, per i fiumi, torrenti e corsi d’acqua o tratti degli stessi, non indagati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006), è necessario adottare le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all’approvazione finale dello studio P.S.F.F..

RITENUTO che, per i fiumi, torrenti e corsi d’acqua o tratti degli stessi, studiati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006) e successivamente dal P.S.F.F., è necessario adottare, in aggiunta alle aree già perimetrate dal P.A.I., le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all’approvazione finale dello studio P.S.F.F.. Nei casi di sovrapposizione tra aree a pericolosità idraulica perimetrate dal vigente P.A.I. e dal P.S.F.F., e relative a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, si dovrà fare riferimento cautelativamente all’area a maggiore pericolosità idraulica ed alle relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I..



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 31.10.2012

VISTA la relazione in data 10 ottobre 2012, predisposta dalla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi dell'art. 1 lettera d) della deliberazione del C.I. n. 1 in data 23.06.2012.

TENUTO CONTO delle valutazioni sviluppate dal Comitato Istituzionale relativamente ai Comuni di Bosa, Terralba, Uta, Villasor nella seduta del 3 settembre 2012.

RITENUTO pertanto, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, di adottare in via preliminare relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor lo stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato "*Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*", così come definito negli elaborati elencati nell'"*Elenco Elaborati*" allegato alla presente deliberazione.

DELIBERA

ART. 1 di procedere all'approvazione dei riscontri alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, pervenute a seguito delle conferenze istruttorie preliminari, effettuato dall'ATI e dalla Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica, relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor. Il succitato riscontro alle osservazioni al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali è costituito dalla documentazione di seguito elencata, che viene allegata alla presente deliberazione:

1. Comune di Bosa – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/072 in data 28.02.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Bosa in merito alle fasce di inondazione del fiume Temo, e costituite dal Ricorso al Tribunale Superiore Acque Pubbliche e motivi aggiunti (prot. ingresso ADIS n. 5247 del 04.07.2011, n. 6761 del 23.08.2011 e n. 9403 del 17.11.2011), dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 5357 del 07.07.2011, dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 8675 del 26.10.2011 e dalla nota con prot. in ingresso ADIS n. 8895 del 02.11.2011 – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/294 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmessa l'integrazione tecnica all'esame delle osservazioni con allegata la relazione "Fiume Temo – Approfondimenti sugli effetti di laminazione dell'invaso di Monte Crispu sul tratto terminale in corrispondenza dell'abitato di Bosa" - Note di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 29.02.2012 ed in data 12.06.2012.



2. Sig. Pischedda Vincenzo del Comune di Bosa – Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/295 in data 08.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Sign. Pischedda Vincenzo del Comune di Bosa in merito alle fasce di inondazione del fiume Temo (note prot. ingresso ADIS n. 5339 del 06.07.2011 e n. 8933 del 02.11.2011), con allegata la relazione "Fiume Temo – Approfondimenti sugli effetti di laminazione dell'invaso di Monte Crispu sul tratto terminale in corrispondenza dell'abitato di Bosa"– Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 04.06.2012.
3. Comune di Villasor - Nota dell'ATI prot. n. FR/cc/272 in data 01.06.2012, con la quale viene trasmesso l'esame delle osservazioni presentate dal Comune di Villasor in merito alle fasce di inondazione del rio Flumini Mannu e del Rio Malu (nota con prot. ingresso ADIS n. 7906 del 29.09.2011) – Nota di validazione della Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica in data 17.05.2012.

ART. 2 di dare mandato al Segretario dell'Autorità di Bacino di comunicare, a tutti i soggetti interessati, le controdeduzioni effettuate sulle osservazioni e sui pareri espressi a seguito delle conferenze istruttorie preliminari sul Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor.

ART. 3 di adottare in via preliminare, ai sensi della L.R. n. 19 del 6.12.2006 e dell'art. 1 lettera f) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor, lo stralcio funzionale del Piano di Bacino distrettuale denominato: "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)", così come definito dagli elaborati in formato cartaceo e digitale elencati nell'"*Elenco Elaborati*" allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, con le seguenti precisazioni:

- 1) nel caso di eventuali differenze tra l'elaborato cartaceo e l'elaborato digitale, sarà ritenuto valido l'elaborato cartaceo.
- 2) nell'ambito del P.S.F.F., oltre alla modellazione idrologica-idraulica è stato adottato anche il criterio geomorfologico al fine di mappare le aree a pericolosità idraulica, così come previsto dalle Linee Guida per la redazione del progetto di Piano Stralcio per le Fasce Fluviali e pertanto su tali aree si applicano, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 30 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi1), fino all'approvazione finale dello studio medesimo.



- 3) nell'ambito del P.S.F.F. sono state mappate aree inondabili con tempo di ritorno pari a due anni e pertanto su tali aree si applicano, quali Norme di Salvaguardia, i vincoli di cui agli artt. 4, 8 cc. 8, 9, 10, 11 ed artt. 23, 24, 27 delle N.A. del P.A.I., assegnando alle medesime la classe di pericolosità (Hi4), fino all'approvazione finale dello studio medesimo.
- 4) per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, non indagati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006), sono adottate le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all'approvazione finale dello studio P.S.F.F..
- 5) per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua o tratti degli stessi, studiati dal P.A.I. (approvato con Decreto del Presidente della G.R. n. 67 del 10.07.2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 25 del 29.07.2006) e successivamente dal P.S.F.F., sono adottate, in aggiunta alle aree già perimetrate dal P.A.I., le aree a pericolosità idraulica perimetrate dallo studio P.S.F.F. e le corrispondenti misure di salvaguardia previste dalle vigenti N.A. del P.A.I. agli artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11), nn. 23, 24, 27, 28, 29 e n. 30, fino all'approvazione finale dello studio P.S.F.F.. Nei casi di sovrapposizione tra aree a pericolosità idraulica perimetrate dal vigente P.A.I. e dal P.S.F.F., e relative a portate con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, si dovrà fare riferimento cautelativamente all'area a maggiore pericolosità idraulica ed alle relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I..

Ai sensi dell'art. 1 commi g) ed i) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, si dispone che copia completa in formato cartaceo e digitale degli elaborati, relativamente ai territori dei Comuni di Bosa e Villasor, costituenti lo studio denominato "*Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*", adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la presente deliberazione, vengano depositati presso la sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni, per un periodo di 60 giorni, che decorreranno dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A.S..

Ai sensi dell'art. 1 commi g) ed h) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, si dispone la pubblicazione in formato digitale dello studio (file formato PDF di cui all'allegato A), adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la presente Deliberazione, nel sito web dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 31.10.2012

Ai sensi dell'art. 1 comma l) della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.06.2011, si dispone la convocazione delle conferenze programmatiche articolate per Province, con l'esclusione dei comuni di Terralba e Uta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis